

Scuola di Lingua italiana per Stranieri

Università degli Studi di Palermo



Rassegna stampa 2012

Conferenza Regionale sulla valorizzazione del patrimonio linguistico della Sicilia
(1/02/2012)

Mercoledì 01 Febbraio 2012 18:04

Conferenza Regionale sulla valorizzazione del patrimonio linguistico della Sicilia

Scritto da [Grazia La Paglia](#)

Grandezza carattere | [Stampa](#) | [E-mail](#)

Valuta questo articolo (0 voti)

(di Grazia La Paglia) Si terrà il **3 febbraio** la **Prima Conferenza Regionale per l'attuazione della legge regionale per la promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nella scuola.**

A partire dalle ore **9.30** presso l'**Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia**, prenderanno la parola importanti figure sia del mondo accademico che istituzionale.

La conferenza è promossa dall'**Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale** e da quello dei **Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, con la collaborazione del **Dipartimento di scienze filologiche e linguistiche dell'Università degli studi di Palermo e del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.**

La giornata di studio sarà aperta dai saluti del **Presidente della Facoltà di Lettere**, Mario Giacomarra e dei **rappresentanti delle istituzioni**: Raffaele Lombardo, Mario Centorrino, Sebastiano

Messineo, Ludovico Albert e Nicola D'Agostino (della Regione Siciliana) e Maria Luisa Altamonte (Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale). Dopo il saluti interverranno Giovanni Ruffino, Giuseppe Barone, Mari D'Agostino, Salvatore Lupo, Ignazio E. Buttitta e Antonino Giuffrida. Chiuderà l'incontro Mario Centorrino, Assessore Regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale.

Ultima modifica Mercoledì 01 Febbraio 2012 18:15

Letto **265** volte

NEWS REGIONALI

Corsi gratuiti di italiano per donne e adulti immigrati della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo



Palermo - Inizieranno a marzo i corsi gratuiti di italiano della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo rivolti alle donne e agli adulti immigrati.

I corsi, aperti a tutti i cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, offriranno l'accesso alle prove per la CILS (Certificazione di Italiano come Lingua straniera) di livello A2, utile per la richiesta del permesso di soggiorno CE di lungo periodo.

Partendo dal presupposto che una mamma straniera che sa parlare l'italiano è in grado di muoversi nel paese d'accoglienza e, soprattutto, di essere vero ponte tra i figli e i luoghi che quotidianamente abitano, la Scuola ha voluto contribuire a restituire un pieno ruolo genitoriale alle donne immigrate, e non solo a loro. Infatti il progetto, finanziato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e dalla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è aperto anche a tutti gli adulti stranieri.

Le lezioni si terranno presso le scuole "Perez" e "Madre Teresa di Calcutta" mentre, per andare incontro alle esigenze di lavoratori e lavoratrici, altre si terranno presso la sede di via Schioppettieri dell'agenzia Eurasia, contando sulla collaborazione dello sportello Caf recentemente attivato.

Il percorso formativo punta a far conoscere agli studenti immigrati la lingua della quotidianità, dei bisogni reali e delle situazioni con cui l'esercizio pieno della genitorialità deve fare i conti. Verranno analizzati, inoltre, testi linguistici necessari all'accesso ai servizi con cui un immigrato deve misurarsi ogni giorno.

Radio100passi.net

Corsi gratuiti di italiano per donne e adulti immigrati
della Scuola di Lingua italiana per Stranieri di Palermo
(2/03/2012)



Venerdì 02 Marzo 2012 11:17

Corsi gratuiti di italiano per donne e adulti immigrati

Scritto da [Grazia La Paglia](#)

Grandezza carattere | [Stampa](#) | [E-mail](#)

Valuta questo articolo (1 voto)

attachment (458x647)



Una nuova opportunità per gli immigrati che vogliono imparare l'italiano e accedere all'esame CILS indispensabile per la richiesta del permesso di soggiorno. Si tratta dei corsi gratuiti di italiano della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo, rivolti sia alle donne che agli adulti immigrati e che prenderanno in via nel mese di marzo.

I corsi, aperti a tutti i cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, offriranno infatti l'accesso alle prove per la CILS (Certificazione di Italiano come Lingua straniera) di livello A2, utile per la richiesta del permesso di soggiorno CE di lungo periodo.

Partendo dal presupposto che una mamma straniera che sa parlare l'italiano è in grado di muoversi nel paese d'accoglienza e, soprattutto, di essere vero ponte tra i figli e i luoghi che quotidianamente abitano, la Scuola ha voluto contribuire a restituire un pieno ruolo genitoriale alle donne immigrate, e non solo a loro. Infatti il progetto, finanziato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e dalla Direzione Generale dell'Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è aperto anche a tutti gli adulti stranieri.

Le lezioni si terranno presso le scuole "Perez" e "Madre Teresa di Calcutta" mentre, per andare incontro alle esigenze di lavoratrici e lavoratrici, altre si terranno presso la sede di via Schioppettieri dell'agenzia Eurasia, contando sulla collaborazione dello sportello Caf recentemente attivato.

Il percorso formativo punta a far conoscere agli studenti immigrati la lingua della quotidianità, dei bisogni reali e delle situazioni con cui l'esercizio pieno della genitorialità deve fare i conti. Verranno analizzati, inoltre, testi linguistici necessari all'accesso ai servizi con cui un immigrato deve misurarsi ogni giorno.

Per informazioni e iscrizioni contattare la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri.

Email: scuolaitalianostranieri@unipa.it

Letto 436 volte

www.balarm.it

Presentazione del libro "Lingua italiana e televisione"
(12/04/2012)

The logo for BALARM, featuring the word "BALARM" in large, bold, white capital letters on a dark background with a colorful, pixelated border.

Seguici su    | [Mobile](#) | [Magazine](#) | [Newsletter](#) | [Redazi](#)



**International
House**
Language Centre Palermo

**OPI
21-22**

[Home](#)

[Articoli](#)

[Foto](#)

[Video](#)

[Calendario eventi](#)

[Mostre](#)

[Preve](#)



Un'estate di musica e te

Dettaglio eventi

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LINGUA ITALIANA E TELEVISIONE"

Sarà presentato il volume "Lingua italiana e televisione", di Gabriella Alfieri e Ilaria Bonomi edito da Caracci e già recensito da La Repubblica e Il Corriere della Sera. Il volume indaga il complesso rapporto fra italiano e televisione, cercando di stabilire se questi due mondi siano alleati o in conflitto. Del tema discuteranno le autrici con i professori Mari D'Agostino, Marina Castiglione e Roberto Sottile (Università di Palermo). Coordinerà il prof. Giovanni Ruffino, presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani. L'incontro è organizzato dal Dipartimento di scienze filologiche e linguistiche e dalla Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ItaStra) dell'ateneo palermitano nell'ambito delle attività del master di II livello in Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera

Rapporto tra italiano e schermo. Docenti esperti a confronto per la presentazione di
"Lingua italiana e televisione"
(13/04/2012)



HOME LA RADIO PROGRAMMI COMMUNITY PARTNER SOSTIENICI

Venerdì 13 Aprile 2012 16:05

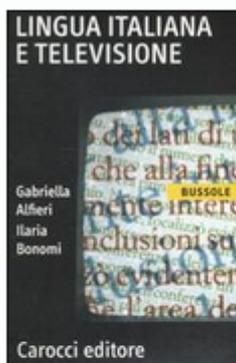
Rapporto tra italiano e schermo. Docenti esperti a confronto per la presentazione di "Lingua italiana e televisione"

Scritto da [Grazia La Paglia](#)

Grandezza carattere | [Stampa](#) | [E-mail](#)

Valuta questo articolo (0 voti)

Che rapporto c'è tra la nostra lingua e schermo? Si tratta di due mondi alleati o in eterno conflitto tra loro? Con l'ingresso della tv la nostra lingua si è modificata in senso negativo?



A questi e altri interrogativi risponderanno docenti esperti dell'**Università di Palermo** durante la presentazione del volume **"Lingua italiana e televisione"** delle autrici **Gabriella Alfieri** e **Ilaria Bonomi**. Il libro, edito da Carocci e già recensito da *La Repubblica* e *Il Corriere della sera*, sarà presentato il **16 aprile** presso l'**Aula Magna della Facoltà di Scienze della Formazione** (via delle Scienze, edificio 15).

"Verrà a cadere la prevalenza di quell'italiano «serio-semplice» che ha presidiato i teleschermi alla nascita, sia pure animato da intercalari appartenenti a idoli della tivù: Mario Riva, per esempio, con il suo «Nientepopodimenché» o Mike Bongiorno con «Allegria!», «Esatto!» e «Colpo di scena!». Ogni intenzione pedagogica viene contraddetta da un invadente populismo verbale, fino a segnare una decisa «degradazione a teatrino» e a «chiacchiera». [...] Ascoltando le parole «a braccio» cui indulgono tanti anchormen sembra di viaggiare su un autobus che dal centro della Capitale conduce a un quartiere del contado. [...] L'italiano «prodotto dalla scuola o dai giornali» è ormai lontano anniluce. L'audio è inflessibile nel divulgare il nulla". (Nello Ajello - La Repubblica, 30 marzo 2012)

Del tema discuteranno le autrici con i **professori Mari D'Agostino, Marina Castiglione e Roberto Sottile** (Università di Palermo). Coordinerà il **prof. Giovanni Ruffino**, presidente del Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

L'incontro è previsto **dalle ore 9 alle ore 12** ed è organizzato dal **Dipartimento di scienze filologiche e linguistiche** e dalla **Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ItaStra)** dell'ateneo palermitano nell'ambito delle attività del master di II livello in *Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera*.

CRONACA CRONACA REGIONALE POLITICA ESTERI ECONOMIA ISTRUZIONE SALUTE & BENESSERE FILATELIE
SCIENZE & TECNOLOGIA CULTURA & ARTE SPETTACOLI WINE & FOOD SOCIETÀ AUTO & MOTO MISTERI LITURGIA
PRIMA LINEA

PALERMO

COMMENTA

BONOMOLO INCONTRA GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

02 maggio 2012 - 13:11 - Università



Studenti e docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo incontreranno, giorno 7 maggio dalle 15 alle 17, il regista **Nico Bonomolo**. L'incontro sarà un'occasione per assistere alla proiezione del cortometraggio d'animazione "Lorenzo Vacirca", realizzato da Bonomolo e iscritto a diversi festival sia nazionali che internazionali.

L'incontro si terrà nella sede della Scuola, in Piazza Sant'Antonino n. 1 e sarà aperto a tutti gli studenti e

docenti di ItaStra che, a termine della proiezione, potranno rivolgere le loro domande al regista e dibattere con lui.

✓ **Annuncio disattivato.**
[Annulla](#)

Faremo del nostro meglio per mostrarti annunci più pertinenti in futuro.

SINDAC

catenoc

Iscri
news

www.cinemaitaliano.info

Nico Bonomolo incontra gli studenti della
Scuola di Lingua italiana per Stranieri
(02/05/2012)

cinemaitaliano.info

Film | Documentari | I più premiati | Uscite in sala | Home Video | Colonne Sonore | Festival | Libri | Industrie

tiscali:

LA TUA CONNESSIONE È TROPPO LENTA

Nico Bonomolo incontra gli studenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri di Palermo



Studenti e docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo incontreranno, giorno 7 maggio dalle 15 alle 17, il regista **Nico Bonomolo**. L'incontro sarà un'occasione per assistere alla proiezione del cortometraggio d'animazione "Lorenzo Vacirca", realizzato da Bonomolo e iscritto a diversi festival sia nazionali che internazionali.

L'incontro si terrà nella sede della Scuola, in Piazza Sant'Antonino n. 1 e sarà aperto a tutti gli studenti e docenti di ItaStra che, a termine della proiezione, potranno rivolgere le loro domande al regista e dibattere con lui.

Email: scuolaitalianostranieri@unipa.it

02/05/2012, 14:17

www.palermotoday.it
Incontro con Nico Bonomolo
(5/05/2012)



PalermoToday

sabato, 28 luglio ☀ 27° [Domani >](#)

Eventi

Concerti

Cinema

Mostre

Teatri

Discoteche

Fiere

Allianz

DATA DI NASCITA

TARGA VEICOLI

Incontro con Nico Bonomolo



Presso Scuola di Lingua italiana per
Stranieri Piazza Sant'Antonino, Palermo



Dal 07/05/2012
Al 07/05/2012



Il regista Nico Bonomolo

Lunedì 7 maggio, dalle 15 alle 17, il regista Nico Bonomolo incontra gli studenti e i docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università degli studi di Palermo.

L'incontro sarà un'occasione per assistere alla proiezione del cortometraggio d'animazione "Lorenzo Vacirca", realizzato da Bonomolo e iscritto a diversi festival sia nazionali che internazionali. L'incontro si terrà nella sede della scuola e sarà aperto a tutti gli studenti e docenti di ItaStra che, a termine della proiezione, potranno rivolgere le loro domande al regista e dibattere con lui. Ingresso libero. Per maggiori informazioni scrivete alla casella di posta scuolaitalianostranieri@unipa.it o visitate la [pagina Facebook](#).

★ VOTO REDAZIONE: 8

f condividi

MAPPA

Trapani
Marsala

Google

UNIVERSITA'

Rinnovato accordo fra atenei di Palermo e Chonqing

Venerdì 29 Giugno 2012 - 10:37

Gli atenei di Palermo e della città cinese di Chonqing hanno rinnovato l'accordo stipulato l'estate scorsa che prevede scambi di docenti e studenti durante l'anno accademico 2012/2013. I primi scambi previsti dall'intesa, siglata dal Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche e dalla Scuola di lingua italiana per Stranieri dell'Università del capoluogo siciliano e dalla Sichuan International Studies University, sono avvenuti nel gennaio scorso, quando diciassette studenti cinesi sono giunti a Palermo per seguire i corsi accademici e i corsi intensivi e semi intensivi di lingua italiana offerti dalla scuola italiana per stranieri del capoluogo dell'Isola. Nello stesso periodo sette studenti della facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo si sono recati in Cina, alla Sichuan International Studies University, per trascorrere un periodo di studi. Inoltre, il ricercatore Vincenzo Pinello ha tenuto delle lezioni di Lingua italiana per settanta studenti cinesi.

Cosa leggono i t

Tag

Chonqing, in





PalermoToday > Cronaca

Studenti da tutto il mondo a Palermo per la Summer School

La scuola di lingua italiana per stranieri. I corsi partiranno il 2 luglio e dureranno fino al 31 agosto



Comunicato Stampa inviato da ItaStra Uni 02/07/2012

200 iscritti tra giovani e adulti provenienti dall'Egitto, dal Vietnam, dall'Inghilterra, dall'Armenia, dall'Austria, dal Belgio ma anche da paesi molto più lontani come il Canada, la Cina, la Colombia, l'Uruguay e gli Usa. E la lista è molto più lunga. Studenti da tutto il mondo, quindi, si ritroveranno a Palermo per frequentare la Summer School "La lingua colore del mare" della Scuola di Lingua italiana per Stranieri. Si tratta di corsi di lingua e cultura italiana organizzati dalla Scuola dell'Università di Palermo, che possono durare da 2 a 4 settimane e che vedranno i propri iscritti non solo impegnati in lezioni in aula, ma anche in laboratori e visite guidate. I corsi, che partiranno il 2 luglio e dureranno fino al 31 agosto, saranno di diversi livelli per meglio rispondere alle esigenze degli studenti. Si parte quindi dal livello principiante ed elementare per arrivare a quello intermedio e avanzato. Tutto questo al fine di apprendere meglio la lingua del nostro paese non solo con lezioni tradizionali, per saper meglio affrontare situazioni quotidiane studiando l'italiano come lingua viva.

Docenti della Scuola, docenti universitari e tirocinanti madrelingua altamente qualificati seguiranno gli studenti, accompagnandoli anche in escursioni per far conoscere meglio la cultura e l'arte locale. Particolare attenzione è rivolta infatti al patrimonio artistico siciliano: un laboratorio di due pomeriggi sarà dedicato alla storia dell'arte, con particolare attenzione all'artista Carlo Scarpa, mentre il corso speciale "L'italiano e le arti visive" sarà destinato agli iscritti ai corsi di livello intermedio e avanzato e fornirà competenze linguistiche settoriali del mondo artistico. Alla fine del programma gli iscritti potranno seguire con facilità corsi universitari in lingua italiana.

Tra le novità della nuova edizione è prevista la partecipazione al Sole Luna Festival. Gli studenti del primo corso, infatti, avranno la possibilità di seguire le attività inserite nel programma del Festival internazionale dei Documentari, che si svolgerà a Palermo dal 6 al 13 luglio. Infine anche quest'anno, grazie alla convenzione con l'Ersu, gli iscritti avranno vitto e alloggio gratuiti presso le mense e i pensionati universitari.

Per info e contatti:
Tel 09123869601
Email scuolaitalianostranieri@unipa.it
Facebook www.facebook.com/itastra

02/07/2012

Scuola Media
La Facoltà
Scopri di



I PIÙ COMM

Mi l'ar Bo

Ge as! dic

Nu "R

I PIÙ LETTI



Arts and Entertainment (Università)

[Annunci Google](#) [Università A](#) [Teatro](#) [Università](#) [Corsi Teatro](#) 2 luglio 2012

Studenti da tutto il mondo a Palermo per la Summer School



200 iscritti tra giovani e adulti provenienti dall'Egitto, dal Vietnam, dall'Inghilterra, dall'Armenia, dall'Austria, dal Belgio ma anche da paesi molto più lontani come il Canada, la Cina, la Colombia, l'Uruguay e gli Usa. E la lista è molto più lunga.

Studenti da tutto il mondo, quindi, si ritroveranno a Palermo per frequentare la Summer School "La lingua colore del mare" della Scuola di Lingua italiana per Stranieri. Si tratta di corsi di lingua e cultura italiana organizzati dalla Scuola dell'Università di Palermo, che possono durare da 2 a 4 settimane e che vedranno i propri iscritti non solo impegnati in lezioni in aula, ma anche in laboratori e visite guidate. I corsi, che partiranno il 2 luglio e dureranno fino al 31 agosto, saranno di diversi livelli per meglio rispondere alle esigenze degli studenti. Si parte quindi dal livello principiante ed elementare per arrivare a quello intermedio e avanzato. Tutto questo al fine di apprendere meglio la lingua del nostro paese non solo con lezioni tradizionali, per saper meglio affrontare situazioni quotidiane

studiando l'italiano come lingua viva.

Docenti della Scuola, docenti universitari e tirocinanti madrelingua altamente qualificati seguiranno gli studenti, accompagnandoli anche in escursioni per far conoscere meglio la cultura e l'arte locale. Particolare attenzione è rivolta infatti al patrimonio artistico siciliano: un laboratorio di due pomeriggi sarà dedicato alla storia dell'arte, con particolare attenzione all'artista Carlo Scarpa, mentre il corso speciale "L'italiano e le arti visive" sarà destinato agli iscritti ai corsi di livello intermedio e avanzato e fornirà competenze linguistiche settoriali del mondo artistico. Alla fine del programma gli iscritti potranno seguire con facilità corsi universitari in lingua italiana.

Tra le novità della nuova edizione è prevista la partecipazione al Sole Luna Festival. Gli studenti del primo corso, infatti, avranno la possibilità di seguire le attività inserite nel programma del Festival internazionale dei Documentari, che si svolgerà a Palermo dal 6 al 13 luglio.

Infine anche quest'anno, grazie alla convenzione con l'Ersu, gli iscritti avranno vitto e alloggio gratuiti presso le mense e i pensionati universitari.

Iscriviti alla Newsletter

Email

Iscriviti



Version: Latest
OS: Windows XP / Vista / 7
Languages: English
License: Free

FLV Player

Advertisement. Available to download on our website

Settimana I più visti Archivio

Tg Campus 2012 Puntata 17



Tg Campus 2012 Puntata 17

Master

Master di II Liv. Univ. Cattolica riconosciuto da ordini professionali
master.unicatt.it/milano

Prestiti INPDAP

OGGIMEDIA.IT

NEWS, CURIOSITÀ E TENDENZE SUL WEB

HOME

CRONACA

ARTE, CULTURA E

TURISMO

SALUTE E BENESSERE

AMBIENTE

SP

SEI SU: CRONACA LOCALE - LA SCUOLA DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI, PROTAGONISTA AL SOLE LUNA FE

La scuola di lingua italiana per stranieri, protagonista al Sole Luna Festival

Condividi su :       

GIOVEDÌ 05 LUGLIO 2012 15:02 CRONACA LOCALE

La Scuola di Lingua italiana per Straniera sarà protagonista di due serate del Sole Luna Festival. All'interno di un evento che vuole favorire il dialogo tra i popoli sarà presentato un libro frutto dell'incontro tra diverse culture. Si tratta di Stranescuole, volume che raccoglie le esperienze e il lavoro svolto all'interno di classi multietniche dai docenti di ItaStra.



La Scuola ha infatti realizzato diversi interventi nell'ambito dei progetti POR - intercultura promossi dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia. Oltre al volume, a cura di Chiara Amoruso e dedicato a Fatima Del Castillo, sarà presentato il sito www.stranescuole.it, dove sono state raccolti anche i prodotti video dei laboratori. Entrambi questi prodotti del lavoro di ItaStra saranno presentati nella tavola rotonda "Ripartiamo dalla Scuola. Per i nuovi arrivati e per tutti" che si terrà il 12 luglio a partire dalle ore 18 presso il Cortile Steri. All'evento interverranno:

Mario Giacomarra, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo

Barbara Evola, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo

Giusto Catania, Assessore alla Partecipazione del Comune di Palermo

Giovanni Ruffino, Presidente del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani

Mari D'Agostino e Chiara Amoruso, Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Ateneo Palermitano

Maria Rosa Turrisi, Ufficio Scolastico Regionale.

Parteciperanno anche tutti i dirigenti scolastici delle otto scuole coinvolte.

Il 9 luglio invece, sempre all'interno della settima edizione del Sole Luna Festival, gli studenti del Master realizzato dal Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche in collaborazione con la Scuola ItaStra in "Teoria, progettazione, didattica dell'italiano lingua seconda e straniera" terranno la lezione - laboratorio aperta a tutti e dal titolo "Suoni in movimento - Il corpo nella didattica dell'italiano L2".

Durante il laboratorio, che inizierà alle ore 18 presso il Cortile Steri, verranno presentate alcune parti delle autobiografie di apprendimento elaborate dagli studenti alla fine del loro percorso di studi presso il Master. I brani verranno letti e interpretati dagli stessi autori. Successivamente inizieranno le attività del laboratorio sulla base di alcuni suoni selezionati dai docenti Chiara Amoruso, Egle Mocciano e Adriana Arcuri. "In questo modo - spiegano le docenti - potrà esserci un'analisi induttiva in forma ludica e i partecipanti potranno ragionare su come è articolato un suono".

Per partecipare occorre iscriversi inviando una email all'indirizzo masteritastra@unipa.it.

Il Foglio

Un mare di moda

(7/07/2012)

ANNO XVII NUMERO 160 - PAG X IL FOGLIO QUOTIDIANO SABATO 7 LUGLIO 2012

di Fabiana Giacomotti

Non fosse per quella primavera araba che tanto prometteva e che invece in Siria è entrata in una spirale di violenza e che in Egitto si è trasformata in un compromesso fra i Fratelli musulmani e il potere militare che ha portato all'elezione di Mohamed Morsi alla presidenza e di cui non sono ancora chiare le implicazioni, la nuova centralità del Mediterraneo nell'agenda culturale e sociale del mondo intero sarebbe un fatto non solo evidente, ma ricco di piacevoli coniezioni: mostre, convegni, festival internazionali, saggi, raccolte fotografiche, documentari, rassegne, incontri fra specialisti. Un inatteso confluente di fattori, fra cui il boom editoriale dell'ultimo saggio dello storico cantabrigiano David Abulafia, "The Great Sea", una poderosa analisi sul ruolo del Mediterraneo dal 22000 avanti Cristo a oggi e il suo costante ruolo di crocevia e di crogiolo di culture e di traffici, cioè una storia di uomini, di passioni e di idee ben prima che di politiche e di strategie, sta rendendo l'orientale, e la Cina in particolare, molto meno attraenti di quanto fossero fino a un anno fa. Roma e Gerusalemme tornano centrali, e se alternativa dev'essere, al momento questa è il Brasile, l'Africa del centro, il Messico. Meraviglia, dopo dieci anni di facili analogie semantiche e di diffusili reati, ci siamo accorti che la Cina è meno vicina di quanto credessimo. E che, soprattutto non ne siamo particolarmente ammalati. Noi e molti altri. Perino le ultime due edizioni del Festival del cinema di

Boom editoriale per "The Great Sea" di David Abulafia, sul ruolo storico del Mediterraneo come crocevia di traffici e culture

Cannes, il più commerciale del mondo, avevano meno Cina e meno Stati Uniti fuori concorso e più Europa, Europa del sud soprattutto, sul podio. Nessuno conosce ancora le scelte del direttore Alberto Barbera per la prossima Mostra del cinema di Venezia, ma avendo lasciato il stinologo Marco Müller, è probabile che la questione della cinematografia cinese, così ampiamente esplorata e rappresentata in questi ultimi anni, verrà trattata al Festival di Roma, sempre sia possibile e sempre vi trovi



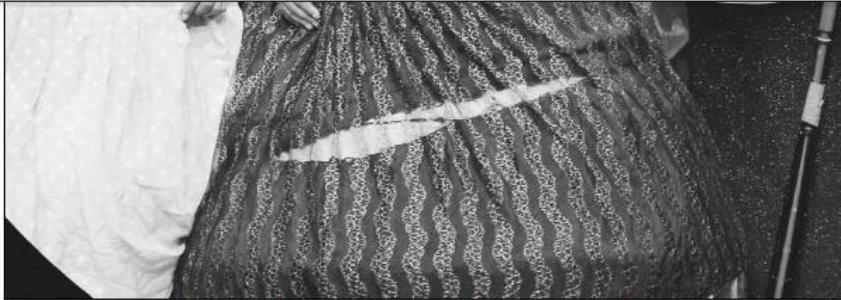
medio oriente, organizzata a Palermo fino al 13 luglio. In programma, su scelta della presidente Lucia Goldi Venturato e del direttore scientifico Gabriella D'Agostino, 30 documentari selezionati e in concorso fra oltre 200 iscritti; una rassegna fuori concorso con 6 film dedicati alle problematiche sociali e culturali dell'Iraq contemporaneo, realizzata in collaborazione con l'Iraq Short Film Festival. E poi, appunto, due giornate di studio, il 10 e 11 luglio, dedicate a Saint Exupéry e organizzate nel complesso monumentale di palazzo Sleri, dove un tempo, e la scelta non è priva di implicazioni simboliche, si trovava il tribunale palermitano dell'Inquisizione: "Mio zio subiva il fascino del deserto del Maghreb più di quello di ogni altro luogo. Ha vissuto quasi più a lungo in Marocco e in Algeria che in Francia o in Provenza" dice il principe di Saint-Exupéry, lo scrittore Frédéric d'Agay, che realisticamente ne rappresenta la memoria e ne promuove gli studi dedicati in tutto il mondo da oltre trent'anni. "I mondi del Piccolo principe sono stati creati e visti attraverso le distese di sabbia, le dune del nord Africa", aggiunge, conscio che la visionarietà del messaggio di Saint-Exupéry è non di meno facilmente inelleggibile, o almeno personalmente interpretabile, da un numero pressoché infinito di lettori, anche di età scolare. A fianco del convegno, infatti, verranno esposti i lavori delle scuole che hanno aderito al progetto "Addomesticare vuol dire creare legami", come ovvio non direttamente collegato all'esperienza di Saint Exupéry ma al suo messaggio certamente, mentre un concorso per gli allievi

Un mondo che va oltre la passione per medicine e riad che per decenni ha sedotto ricchi e modaioi. Il ponte di Sole Luna

del Centro sperimentale di cinematografia della città porterà la coppia di autori vincitori al Barendse College, "Università dei paesi scaldi" fondata nel 1972 a Tlona, Rajasthan, da Bunker Roy, con la missione di fornire servizi di base e soluzioni "a piedi scaldi" nelle comunità rurali con l'obiettivo di renderle autosufficienti in settori all'apparenza altamente specializzati come l'energia solare, l'acqua, l'istruzione, la sanità, l'artigianato rurale, l'azione delle persone, la comunicazione e lo sviluppo

ne della cinematografia cinese, così ampiamente esplorata e rappresentata in questi ultimi anni, verrà tralasciata al Festival di Roma, sempre sia possibile e sempre vi trovi un clima favorevole, perché nella capitale, e proprio negli stessi giorni della rassegna di film più controversa e litigiosa di cui si sia mai avuto notizia, l'Herald Tribune organizza la sua annuale Luxury conference, momento di massima concentrazione dei numeri mondiali del settore, dedicandola alla centralità del Mediterraneo: anzi, al suo potere. "The promise of Africa, the power of the Mediterranean" il titolo: primi relatori confermati, Manolo Blahnik (padre ceco, madre spagnola, cresciuto nella piantagione di famiglia a Santa Cruz de la Palma), Jean Paul Gaultier, nato a Parigi ma legalissimo alla Proenza, e Donatella Versace, originaria di Reggio Calabria, che qualche giorno fa ha mandato in passerella quanto di più assimilabile agli dei dell'Olimpo pompiere di Alexandre Cabanel e del B movie con Victor Mature (nessuno può aver dimenticato "Sansone e Dalila", lui truccato come una scintofora, i muscoli oliati e i calzoni col rialzo) fra i boati divertiti del pubblico.

Due, lo dirò, ma i giovani di piazza Tahrir, o quei che non resta, hanno solo dato una ultimissima patina di impegno, un'opportunità per parlare ancora di democrazia e di sogni libertari, sempre un ottimo esercizio, a quello che è un processo abilmente spettacolarizzato, ma puramente commerciale e quasi irreversibile: lavorare nel bacino del Mediterraneo, spiegandosi al massimo fino alla Romania, è una scelta vincente, mentre produrre in Cina o genericamente in oriente, subinteso, è indiano escluso, è diventato dispendioso sia in termini economici sia di logistica, dunque di tempo e ancora di denaro. Ormai, lenite e moda in Italia, non si contano più gli imprenditori che stanno facendo marcia indietro, riallocando la produzione nell'Europa dell'est, in Turchia e nei paesi del Maghreb, mentre i mercati continuano a premiare chi in Cina non è mai andato, come la Inditex di Amancio Ortega, proprietaria del marchio Zara, che volendo tenere fede alla propria missione e promessa di un ricambio costante di merce, tempo limite i quindici giorni, non potrebbe mai attendere i due mesi minimi necessari per ordinare, far produrre e ricevere la merce da Guangdong. Lo stanno facendo in parte gli stessi cinesi, delocalizzando in paesi con un costo del lavoro inferiore, non ultima la stessa Africa a cui sta guardando l'Europa, con un flusso di investimenti massicci.



Interpreti del film "A House for Bernard Alba" di Lidó Peraltá García, in programma al "Sole Luna Festival. Un ponte fra le culture" in corso a Palermo

UN MARE DI MODA

Basta, la Cina non è più vicina ma lontana. La seduzione per artisti, turisti e imprenditori arriva ormai dal vecchio, caro Mediterraneo

Nel contempo, sempre più incuriositi da un continente che percepiscono come un immenso parco giochi, ricco di opportunità di shopping, meraviglie storiche e di tradizione, entrambe caratteristiche vicine alla loro sensibilità, i cinesi che ridisegnano la mappa geo-economica di buona parte del mondo sono fra i protagonisti di questo fenomeno di ri-centralizzazione del Mediterraneo come capofila di una massa

"The promise of Africa, the power of Mediterranean" è il titolo dell'annuale Luxury conference dell'Herald Tribune

turistica che di anno in anno aumenta la propria presenza in Europa (spesso a ahino via Germania o Francia che hanno saputo intuire il fenomeno con il consueto anticipo e attraverso di conseguenza negli stessi anni in cui noi valutavamo il parralelo smantellamento di Malpensa) tanto che l'afflusso dovrebbe toccare i cento milioni entro il 2020. Sul fronte della produzione e del commercio in Cina, scatenata gio-cosfora l'idea di un nuovo Eldorado non tanto a fronte del rallentamento dei consumi seguiti allo sbommi immobiliare fra Pechino e Shanghai, ma dopo aver scoperto che accordi scritti e impegni presi con partner locali possono essere rescisi in un nanosecondo, a fronte di risultati non

all'altezza delle aspettative, e cioè in crescita a due cifre (la stampa riporta diligentemente la notizia dei dieci, venti, cento punti vendita annunciati da imprenditori di ogni settore quasi quotidianamente, dimenticando di verificare l'applicazione effettiva un anno dopo: lo facevo, avrebbe parecchie sorprese, mentre si sa di marchi anche molto noti costretti a lasciare gli spazi nei mall commerciali più importanti delle metropoli cinesi perché non considerate sufficientemente remunerative vendite in aumento del 30 per cento all'anno: la logica della "mamma tigre" teorizzata da Amy Chua si applica in ogni attività e a ogni età), si moltiplicano invece le iniziative e le cooperazioni cross border, o per meglio dire cross sea fra sud Europa e Nordafrica. La logica è sempre quella, esplorata dai primi studiosi di geopolitica dell'area oltre ottant'anni fa, del cinque-più-cinque (Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Malta, a fronte di Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Mauritania) di cui parlava lo scorso febbraio il ministro degli Esteri Giulio Terzi, inaugurando il primo tavolo di lavoro comune, naturalmente a Roma, e ipotizzando la definizione di partenariati paritari sia a livello economico, sia di sicurezza, con la creazione di un sistema di early warning nell'area della difesa.

Da allora, e sono passati pochi mesi, è cambiato il governo in Francia, la situazione in Libia viene monitorata costantemente e la crisi greca sta catalizzando interessi ed energie (anche parecchio affetto da

parte di chi, e sono tanti e non solo in Italia e in Francia, convinti che non il Mediterraneo, ma la centralità del mondo come lo conosciamo debba quasi tutto alla Grecia), ma non risulta che gli obiettivi di quel primo incontro siano stati rivisitati. In compenso, si sono moltiplicate, anche sulla stampa, le storie di piccole, anche microscopiche imprese collettive di cooperazione: il piastrellista marocchino che torna in patria, dove le commesse non mancano, portando con sé il socio di Manova costretto invece a chiudere i battenti; la ricamatrice del villaggio algerino che attraverso un programma di cooperazione internazionale lavora, insieme con le donne del suo villaggio, per la moda italiana, oppure il caso specifico di Ermanno Scervino che ha stretto così tanti i rapporti con l'oasi egiziana di Sawi e le sue donne, che vi praticano un'arte del ricamo unica e particolarissima, da considerarle parte integrante e indispensabile della sua esperienza imprenditoriale (sebbene adesso, nei post elezioni, confessi di "non sapere bene che cosa potrebbe accadere alla popolazione femminile rurale", dubitando che riusciranno a conservare quel briciolo di potere economico e di indipendenza così duramente conquistato).

Si sta insomma realizzando, entro parametri che certo piaceranno poco ai tanti intellettuali puri fino a quando troveranno il modo per trarne vantaggio, il sogno di Fernand Braudel di un Mediterraneo capace di andare oltre "l'ultimo coloniale

dell'Europa", ma anche oltre la passione tutta cinematografica e pubblicitaria che ha reso alcuni luoghi della Tunisia, e in particolare il teatro di el Jem, un set permanente, in attività costante e fin troppo vista. C'è un mondo che va oltre l'orientalismo violento e sensuale che si studia al liceo (quasi sempre fermandosi lì, e nei casi migliori si arriva ad Albert Camus, nelle scuole illuminate alla guerra di Alge-

Sono tanti gli imprenditori che stanno riallocando la produzione nell'Europa dell'est, in Turchia o nei paesi del Maghreb

ria), o la passione per medine e riad che per decenni ha sedotto modaioli e ricchi di ogni estrazione, tutti con l'ambizione di emulare Yves Saint Laurent, gli Agnelli e i Getty, pettinatura e gioielli di Talitha compresi.

Meno scontati, meno sogni di parco-tiglia formale rotocalco, sono i quattro film "mediterranei", sceneggiati attorno alla figura di Antoine de Saint-Exupéry e diretti da registi francesi e da un lituano, Arunas Zebrenas, fra la fine degli anni Quaranta e i Sessanta, che verranno proiettati durante la settima edizione del "Sole Luna Festival. Un ponte fra le culture", rassegna di documenti internazionale ma con una decisa focalizzazione su Mediterraneo e

tori all'apparenza altamente specializzati come l'energia solare, l'acqua, l'irradiazione, la sanità, l'artigianato rurale, l'azione delle persone, la comunicazione e lo sviluppo (uno degli esplosi più noti del Barefoot College è stata l'alfabetizzazione di donne provenienti dall'Africa e dalla regione himalayana nel campo dell'ingegneria solare, che ha permesso loro di portare l'elettricità in villaggi remoti). "Un esempio unico di collegamento fra culture, esperienze, differenze", sottolinea Lucia Goti, che valuta come indispensabile, e non potrebbe essere altrimenti, l'educazione alla multiculturalità nel processo di crescita personale e sociale dell'individuo.

Nel programma di Sole Luna edizione 2012 rientra non a caso un altro progetto, "Strane Scuole", promosso dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della regione Sicilia, che da anni lavora sull'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri favorendo l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. Che sia nato in Sicilia è così logico ed evidente, così storicamente ovvio, che non vale neanche la pena di spiegarne le ragioni. Varrebbe però la pena di riportare il progetto, compresa la sua derivazione universitaria (nell'ateneo di Palermo esiste un corso di laurea rivolto specificamente all'italiano come lingua non materna, che aiuta a formare docenti sensibilizzati e in cui è nata da un quinquennio la scuola di lingua italiana per stranieri, che accoglie realtà più ampie di quelle accademiche) in altre realtà scolastiche italiane e per esempio ai docenti della scuola Giulio Tassinio di Portofino, che nei giorni scorsi hanno confermato la non idoneità al passaggio alla classe successiva di cinque allievi di prima elementare, fra cui tre stranieri. Non perché si sia contrari alla bocciatura in prima elementare, sia chiaro (quarant'anni fa, a mia memoria, nella mia classe di prima ne furono bocciati sei, eravamo in trentaquattro e nessuno si sarebbe sognato di delirare, come è stato fatto per Portofino), ma "classe pollaio", di fare rientri o di chiedere interrogazioni parlamentari strumentali e ai limiti del ridicolo al contrario, è l'altura una delle scuole elementari storiche più apprezzate di Milano, la Ruffini, e quando deve essere severa continua ad esserlo), ma perché, forse, a bambini che non parlano italiano in casa andrebbe offerto un sostegno diverso, più articolato, anche esteso oltre la scuola, probabilmente. Un ponte, che è un po' quello che sta dando la Sicilia. E se poi bocciatura dev'essere, che sia. Ma dopo aver fatto di tutto perché sia una promozione.

Università:studenti med partecipano a Summer School Palermo. Giovani egiziani e turchi raccontano i loro progetti per futuro (10/07/2012)



English | عربي

SABATO, 28 LUGLIO 2012 | 11:17

News

Foto

Video

Media

Prima pagina

Regioni

Nazioni

News Analysis

Politica

Economia

Cultura

Energia

Trasporti

Turismo

ANSAméd > Sicilia > Università:studenti med partecipano a Summer School Palermo

Università:studenti med partecipano a Summer School Palermo

giovani egiziani e turchi raccontano i loro progetti per futuro

10 LUGLIO, 14:15



Indietro



Stampa



Invia



Scrivi alla redazione



Suggerisci



(ANSAméd) - PALERMO, 10 LUG - Dall'Egitto, dalla Turchia a Palermo per migliorare la conoscenza della lingua e della cultura italiana. Un gruppo di giovani e adulti dei Paesi del Mediterraneo ed anche provenienti dal Vietnam, Cina, Uruguay, Stati Uniti stanno frequentando i corsi della summer school organizzati dalla scuola di lingua italiana per stranieri dell'ateneo di Palermo. Alcuni di loro, hanno partecipato ieri ad un laboratorio dedicato alla storia dell'arte intorno alla figura dell'artista Carlo Scarpa, nell'ambito del Sole luna festival che è in corso a Palermo fino a venerdì. Nourhan El Abrashi, laureanda in lingua e letteratura italiana proviene da Il Cairo. "Mi piacerebbe lavorare come traduttrice ed interprete di lingua italiana oppure nel settore turismo - afferma la giovane egiziana - il mio Paese sta attraversando un periodo molto delicato e sono preoccupata per il futuro lavorativo. Ritengo - aggiunge - che siamo tutti egiziani e che la religione non deve interferire negli affari dello Stato altrimenti si prospetteranno nuove ribellioni. In un Paese civile e democratico bisogna avere libertà di scelta.

Bambini protagonisti del Sole Luna Festival
(11/07/2012)



Arts and Entertainment (Territorio)

[Annunci Google](#) [Film Festival](#) [Festival Film](#) [Cinema Film](#) [Università A](#) 11 luglio 2012

Bambini protagonisti del Sole Luna Festival



Sono i bambini e i giovani studenti i protagonisti di due giornate del Sole Luna Festival.

Oggi pomeriggio, a partire dalle ore 18.30, si svolgerà infatti la **cerimonia di premiazione per tutti i 90 alunni** che hanno partecipato al **concorso indetto dal Festival** in collaborazione con la *Fondation Antoine de Saint-Exupéry pour la jeunesse* e la Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo. Si tratta di un concorso che **chiude le due giornate del convegno internazionale "Antoine de Saint-Exupéry e il Mediterraneo"** e dal titolo

"Addomesticare vuol dire... creare legami."

Il convegno verrà chiuso dall'intervento di Barbara Evola, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo. I bambini della quarte e quinte classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono stati invitati a riflettere su un brano estratto dall'opera "Il Piccolo Principe" per poi elaborare un testo o un prodotto grafico. Hanno partecipato l'Istituto comprensivo E. Fermi di Catenanuova (Enna), la Scuola Primaria Convitto Nazionale Giovanni Falcone, la Scuola Media Statale Ignazio Florio, l'Istituto comprensivo Lombardo Radice e la Scuola secondaria di Primo Grado Cosmo Guastella (Palermo). Tutti i lavori sono esposti in un'apposita mostra allestita in Sala delle Verifiche, all'interno del Complesso Monumentale Steri. Resterà aperta fino alla fine del Festival.

Domani invece, a partire dalle ore 18, la Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo presenterà il libro "Stranescuole" (a cura di Chiara Amoruso) e l'omonimo sito. Il volume raccoglie alcuni tra i più interessanti interventi realizzati dalla Scuola nell'ambito dei progetti POR – intercultura promossi dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia. Si tratta di azioni mirate all'apprendimento dell'italiano quale lingua seconda e che hanno coinvolto **numerosi alunni non italofoni delle scuole palermitane**. Sito e libro sono ricchi di foto e immagini realizzate durante le attività in classe, ma anche disegni e lavori realizzati dai bambini, veri protagonisti del progetto.

Un libro scritto a più mani quindi, dove si trovano interventi degli stessi docenti che hanno curato le varie attività all'interno delle scuole: favole, spiegazioni dei giochi didattici organizzati dentro le aule, storie e personaggi inventati dagli stessi alunni. Il tutto con lo scopo di migliorare sempre di più la conoscenza dell'italiano e le abilità comunicative degli studenti.

Per l'occasione sarà realizzata una **tavola rotonda dal titolo dal titolo "Ripartiamo dalla scuola. Per i nuovi arrivati e per tutti"** a cui parteciperanno:

Iscriviti

Email

LA GRANDE C
250
SUL
TUT
NON C

Settimana

Tg Camp



Tg Campus

VUOI DIV
PROFESS
NELLA M
Scegli i corsi
di Accadem

Master
Post-Di

Per l'occasione sarà realizzata **una tavola rotonda dal titolo dal titolo "Ripartiamo dalla scuola. Per i nuovi arrivati e per tutti"** a cui parteciperanno:

Mario Giacomarra, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo

Barbara Evola, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo

Giusto Catania, Assessore alla Partecipazione del Comune di Palermo

Giovanni Ruffino, Presidente del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani

Mari D'Agostino e Chiara Amoruso, Scuola di Lingua italiana per

Stranieri dell'Ateneo Palermitano

Maria Rosa Turrisi, Ufficio Scolastico Regionale.

Interverranno anche tutti i dirigenti scolastici delle otto scuole coinvolte.

In serate, invece, continuano le proiezioni dei documentari in gara provenienti da tutto il mondo. Stasera si inizierà con **"Altra Europa" della siciliana Rossella Schillaci** dedicato ai migranti africani che ottengono lo statuto di rifugiati politici. Il film indaga sulla loro condizione, sulle sfide che devono affrontare e sulle loro prospettive per una vita migliore.

Seguirà la proiezione dei documentari **"Dimanche a Brazeville"** di Enric Bach e Adrià Monés, **"Copte Dostoyevski Buldum"** di Enis Riza e **"Returning souls"** di Hu Tai-Li. Spazio anche ai lavori per il concorso **"Nuove energie" di Enel Green Power** con il film **"Ignazio Buttitta"** dei giovani registi del Centro Sperimentale di Cinematografia Bernardo Giannone e Andrea Murra. Infine, anche la proiezione di **"The eternal darkness"**, uno dei film della rassegna fuori concorso **"The Baghdad Showcase"** che sarà presentato dal regista iracheno curatore della rassegna Nizar Al – Rawi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FESTIVAL/Al sole luna presentazione del libro e del sito Stranescuole
(12/07/2012)**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

HOME | DIPARTIMENTI | FACOLTA' | PORTALE DOCENTI | PORTALE STUDENTI | URP | MEDIA e COMUNICAZIONE | MAPPE | CERCA PERSONE | MAIL

HOME » News » FESTIVAL/Al sole luna presentazione del libro e del sito Stranescuole

- Ateneo
- Amministrazione
- Albo Ufficiale di Ateneo
- Sistema Bibliotecario

- Offerta Formativa
- Dottorati di Ricerca
- Master
- Tirocini Formativi Attivi

- Servizi agli studenti
- Centro Orientamento e Tutorato

- Area Medica
- Ambulatorio Medico Universitario - AMU

- Ricerca e Relazioni Internazionali
- Anagrafe Ricerca
- Progetti d'Ateneo - QSN 2007/2013

FESTIVAL/Al sole luna presentazione del libro e del sito Stranescuole

Oggi, a partire dalle ore 18, la Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo presenterà il libro "Stranescuole", a cura di Chiara Amoruso e l'omonimo sito. Il volume raccoglie alcuni tra i più interessanti interventi realizzati dalla Scuola nell'ambito dei progetti POR -intercultura promossi dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia. Si tratta di azioni mirate all'apprendimento dell'italiano quale lingua seconda e che hanno coinvolto numerosi alunni non italofoni delle scuole palermitane. Sito e libro sono ricchi di foto e immagini realizzate durante le attività in classe, ma anche disegni e lavori realizzati dai bambini, veri protagonisti del progetto. Un libro scritto a più mani quindi, dove si trovano interventi degli stessi docenti che hanno curato le varie attività all'interno delle scuole: favole, spiegazioni dei giochi didattici organizzati dentro le aule, storie e personaggi inventati dagli stessi alunni. Il tutto con lo scopo di migliorare sempre di più la conoscenza dell'italiano e le abilità comunicative degli studenti.

Per l'occasione sarà realizzata una tavola rotonda dal titolo dal titolo: "Ripartiamo dalla scuola. Per i nuovi arrivati e per tutti" a cui parteciperanno: Mario Giacomarra, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, Barbara Evola, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo, Giusto Catania, assessore alla Partecipazione del Comune di Palermo, Giovanni Ruffino, presidente del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani, Mari D'Agostino e Chiara Amoruso, Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Ateneo Palermitano, Maria Rosa Turrisi, Ufficio Scolastico Regionale. Interverranno anche tutti i dirigenti scolastici delle otto scuole coinvolte. Alle 21, invece, ultima serata di proiezioni prima della cerimonia di premiazione che si terrà domani, alle ore 21, presso il cortile Steri. Verranno assegnate diverse menzioni e il primo premio assoluto di 3.000 euro offerto da Enel Green Power. Inoltre verranno premiati due dei dodici giovani registi del Centro Sperimentale di Cinematografia (sede Palermo) che diventeranno registi del documentario di Enel Green Power "A piedi Scalzi" sulla figura di Bunker Roy.

www.lapis.it

Stranescuole: presentazione del libro e del sito al Sole Luna Festival (12/07/2012)



Partner Leader

HOME MAGAZINE SICILIA ORIENTALE SICILIA OCCIDENTALE SEGNALA UN EVENTO INSERISCI UNA STRUTTURA

STRANESCUOLE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO E DEL SITO AL SOLE LUNA FESTIVAL

COSA **INCONTRI** Mi piace 7
QUANDO 12 LUGLIO 2012 ORE 18
DOVE PALAZZO STERI / Piazza Marine, Palermo - Palermo
PREZZO INGRESSO LIBERO ✓

CONDIVIDI FACEBOOK TWITTER EMAIL ALTRO



10 di 30
lorenzo guarnerà addu+
CREATIVITY IN LIQUID ADVERTISING

"Uomini, donne, bambini, adolescenti, che hanno lingue, culture, sogni, gli uni diversi dagli altri.

Questo processo di messa a fuoco di suoni, occhi, storie differenti è avvenuto in primo luogo nella scuola.

È qui, nella frequentazione quotidiana, che i bambini prima degli altri hanno imparato a chiamare i compagni con nomi giudicati prima impronunciabili, hanno preso confidenza con altri cibi ed odori, altri giochi e altre acconciature dei capelli.

È un processo che ha riguardato contemporaneamente gli insegnanti che hanno dovuto in pochi anni colmare vuoti di formazione e di esperienza dando il meglio di sé in sfide difficili."

Così scrive la Prof.ssa Mari D'Agostino, Direttore della Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Università di Palermo, nella prefazione del libro Stranescuole, a cura di Chiara Amoruso. Il volume è uno dei frutti della sinergia e dell'intreccio fra esperienze e realtà diverse, fra università e istituti scolastici, fra giovani e meno giovani, fra studenti, docenti, e Dirigenti Scolastici. Esso raccoglie alcuni tra i più interessanti interventi realizzati dalla Scuola nell'ambito dei progetti POR - intercultura promossi dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Sicilia.

Si tratta di azioni mirate all'apprendimento dell'italiano quale lingua seconda e che hanno coinvolto numerosi alunni non italofofoni delle scuole palermitane. Il libro sarà presentato in contemporanea con il sito omonimo il 12 luglio (ore 18, Cortile Steri) all'interno del Sole Luna Festival ed entrambi sono ricchi di foto e immagini realizzate durante le attività in classe, ma anche disegni e lavori realizzati dai bambini, veri protagonisti del progetto. Un libro scritto a più mani quindi, dove si trovano interventi degli stessi docenti che hanno curato le varie attività all'interno delle scuole: favole, spiegazioni dei giochi didattici organizzati dentro le aule, storie e personaggi inventati dagli stessi alunni. Il tutto con lo scopo di migliorare sempre di più la conoscenza dell'italiano e le abilità comunicative degli studenti.

Il volume, per arricchire i suoi contenuti, avrà in allegato un dvd contenente foto e video degli interventi (che saranno consultabili anche sul sito www.stranescuole.it) e la tavola del gioco "Giramondo" ideato da Antonella Vitali con il quale gli alunni potranno mettere in campo le loro differenze linguistiche e le loro conoscenze anche dialettali per descrivere forme, oggetti e situazioni rappresentati nella tavola. Un modo, questo, per conoscere al meglio le ricchezze della diversità.

Sito e libro, dedicato alla maestra Fatima del Castillo, verranno presentati durante la tavola rotonda dal titolo "Ripartiamo dalla scuola. Per i nuovi arrivati e per tutti" a cui parteciperanno: Mario Giacomarra, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo Barbara Evola, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Palermo Giusto Catania, Assessore alla Partecipazione del Comune di Palermo Giovanni Ruffino, Presidente del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani Mari D'Agostino e Chiara Amoruso, Scuola di Lingua italiana per Stranieri dell'Ateneo Palermitano Maria Rosa Turrisi, Ufficio Scolastico Regionale.

Parteciperanno anche tutti i dirigenti scolastici delle otto scuole coinvolte. Il libro e il sito nascono dalla forte esigenza di mettere a disposizione di tutti il lavoro appena concluso per farlo diventare un sapere condiviso e un punto di partenza anche per progetti futuri. Solo un lavoro di rete, solo modelli condivisi e sperimentati, solo una formazione diffusa possono supplire alle carenze istituzionali e far sì che le pratiche per l'integrazione linguistica e sociale degli alunni italiani e stranieri entrino nella prassi quotidiana dell'universo della scuola» spiega nella sua introduzione Chiara Amoruso, curatrice del libro che «può essere considerato come il risultato di una esperienza che, nata da pochi anni, si sta sempre più allargando e solidificando avendo come protagonisti laureandi e giovani laureati per lo più formati nell'Università di Palermo.

- continua nella sua prefazione la Prof.ssa D'Agostino.

- Qui, dove da alcuni anni esiste un Corso di

Laurea rivolto specificamente all'italiano come lingua non materna, è nata da un quinquennio la Scuola di Lingua italiana per Stranieri, le cui attività, istituzionalmente rivolte all'accoglienza e alla formazione linguistica di studenti universitari provenienti dalle latitudini più diverse, si sono fin dall'inizio rivolte anche al territorio circostante e in particolare alle scuole con alta presenza di alunni non italofofoni. Questo spazio di riflessione e di formazione, fortemente impegnato in direzione della ricerca e della sperimentazione didattica, con tante porte e finestre aperte sulla città e sulla scuola, non avrebbe dato alcun frutto se fin dai suoi primi passi il lavoro di noi tutti non si fosse svolto "sulle spalle dei giganti". Di chi nella scuola palermitana da tempo opera alla creazione di percorsi di inclusione sociale, culturale, linguistica per tutti e per ciascuno.»

TAGS SOLE, LUNA, LIBRO, STRANE, SCUOLE

Stranescuole per l'intercultura. Un libro per Fatima del Castillo
(13/07/2012)

Home > Palermo > "Strane scuole" per l'intercultura Un libro per Fatima Del Castillo

 Mi piace 0  Tweet 1    1  0  NESSUN COMMENTO  STAMPA

LA PRESENTAZIONE ALLO STERI

"Strane scuole" per l'intercultura Un libro per Fatima Del Castillo

Venerdì 13 Luglio 2012 - 10:26 di Martina Millani

"Strane Scuole" sono quelle che negli ultimi mesi hanno lavorato in rete per promuovere l'intercultura all'interno degli istituti scolastici di Palermo. Ma è anche il titolo di un libro che oggi è stato presentato allo Steri nell'ambito del festival "Sole Luna, un ponte tra le culture".

"Sembra di essere a scuola" dice l'assessore comunale alla Scuola Barbara Evola, quando una bambina le prende il microfono dalle mani per salutare il pubblico. A circondarlo, infatti, oltre ai tanti alunni di origine straniera che giocano sotto i portici dello Steri anche tanti cartelloni. Il frutto del lavoro dell'ultimo anno scolastico durante il quale alcune scuole palermitane hanno lavorato, grazie agli interventi della Scuola italiana per Stranieri, finanziato con i fondi regionali Por, per garantire l'apprendimento dell'italiano e l'integrazione.

Un lavoro che è stato raccolto in un libro, dal titolo "Strane scuole, l'italiano per i nuovi arrivati e per tutti". Un libro è solo "la fotografia di questo lavoro allo stadio di partenza" e la fotografia di un sito, (www.stranescuole.it) che sarà continuamente aggiornato attraverso nuovi contenuti. Il volume, a cura del docente universitario Chiara Amoroso, è stato dedicato a Fatima Del Castillo, insegnante della scuola De Gasperi, impegnata per favorire l'integrazione dei bambini della comunità rom: "Questo libro - spiega Mari D'Agostino, ideatrice del progetto - poteva essere concluso anche ad ottobre. Ma dopo la scomparsa di Fatima abbiamo voluto concluderlo il prima possibile, anche se con un po' di imperfezioni. Eppure sono sicura che avrebbe apprezzato questa giornata, perché sapeva amare i colori e anche le imperfezioni".

Del Castillo aveva dedicato alla comunità rom gli ultimi sette anni della sua vita. "Attraverso i laboratori, i bambini, non hanno solo appreso l'italiano ma hanno anche approfondito la loro conoscenza dei romani, scrivendo fiabe proprio nella loro lingua madre" spiega il dirigente scolastico della De Gasperi Maria Giovanna Granata.

A ribadire il concetto che la "diversità è ricchezza" è anche l'assessore alla Partecipazione Giusto Catania: "Palermo è già una società multietnica - afferma l'assessore - per molto tempo la nostra cultura si è imbastardita, adesso deve diventare bastarda. Deve nascere, cioè, una nuova cultura che si compone delle contaminazioni delle tante realtà culturali che a Palermo esistono".

Un augurio che fa proprio anche il rettore Roberto Lagalla, che ha spiegato come parlando dalla lingua e dalla scuola sia possibile costruire una società di "pani". "È dalla scuola che si costruisce il cittadino, grazie al lavoro di tante insegnanti che lavorano silenziosamente". "Eroi normali" come il rettore ha definito Fatima Del Castillo. "Una compagna" come ha voluto chiamarla l'assessore Evola, che con lei ha condiviso "idee e ideologie". Del Castillo infatti si era candidata nella lista "La sinistra e gli ecologisti" alle ultime elezioni, nonostante il male che l'aveva colpita, che non le aveva impedito di impegnarsi in questo progetto di intercultura.

"Nonostante le ultime politiche abbiano trasformato le nostre aule in classi parcheggio - afferma la Evola - e nonostante i tanti vincoli dell'Unione Europea che ci costringono a presentare dei progetti copia-incolla, ecco che si è riusciti a realizzare un lavoro straordinario. Un lavoro che è solo un punto di partenza, perché deve entrare in tutte le scuole. È una battaglia che deve continuare".

Cosa leggono i tuoi amici?

Tag

assessore, bamabini, barbar gasperi, del castillo, evola, fa castillo, festival, giusto catar laboratori, lagalla, lingua, pa rom, scuola, scuola italiano, scuole, stranescuole, strane



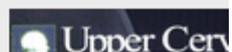
RM aperta e ad
TC Spirale - Radi
Mammograf
Ecografia - Eco-0

Trapani - Via Alcamo, 2

I PIÙ VISTI



ARCHIVIO



Stranescuole per l'intercultura. Un libro per Fatima del Castillo (13/07/2012)

Home > Palermo > "Strane scuole" per l'intercultura Un libro per Fatima Del Castillo

 Mi piace 0  Tweet 1    1  0  NESSUN COMMENTO  STAMPA

LA PRESENTAZIONE ALLO STERI

"Strane scuole" per l'intercultura Un libro per Fatima Del Castillo

Venerdì 13 Luglio 2012 - 10:26 di Martina Millanti

"Strane Scuole" sono quelle che negli ultimi mesi hanno lavorato in rete per promuovere l'intercultura all'interno degli istituti scolastici di Palermo. Ma è anche il titolo di un libro che oggi è stato presentato allo Steri nell'ambito del festival "Sole Luna, un ponte tra le culture".

"Sembra di essere a scuola" dice l'assessore comunale alla Scuola **Barbara Evola**, quando una bambina le prende il microfono dalle mani per salutare il pubblico. A circondarlo, infatti, oltre ai tanti alunni di origine straniera che giocano sotto i portici dello Steri anche tanti cartelloni. Il frutto del lavoro dell'ultimo anno scolastico durante il quale alcune scuole palermitane hanno lavorato, grazie agli interventi della Scuola italiana per Stranieri, finanziato con i fondi regionali Por, per garantire l'apprendimento dell'italiano e l'integrazione.

Un lavoro che è stato raccolto in un libro, dal titolo "Strane scuole, l'italiano per i nuovi arrivati e per tutti". Un libro è solo "la fotografia di questo lavoro allo stadio di partenza" e la fotografia di un sito, (www.stranescuole.it) che sarà continuamente aggiornato attraverso nuovi contenuti. Il volume, a cura del docente universitario **Chiara Amoruso**, è stato dedicato a **Fatima Del Castillo**, insegnante della scuola De Gasperi, impegnata per favorire l'integrazione dei bambini della comunità rom: "Questo libro - spiega **Mari D'Agostino**, ideatrice del progetto - poteva essere concluso anche ad ottobre. Ma dopo la scomparsa di Fatima abbiamo voluto concluderlo il prima possibile, anche se con un po' di imperfezioni. Eppure sono sicura che avrebbe apprezzato questa giornata, perché sapeva amare i colori e anche le imperfezioni".

Del Castillo aveva dedicato alla comunità rom gli ultimi sette anni della sua vita. "Attraverso i laboratori, i bambini, non hanno solo appreso l'italiano ma hanno anche approfondito la loro conoscenza del romano, scrivendo fiabe proprio nella loro lingua madre" spiega il dirigente scolastico della De Gasperi **Maria Giovanna Granata**.

A ribadire il concetto che la "diversità è ricchezza" è anche l'assessore alla Partecipazione **Giusto Catania**: "Palermo è già una società multietnica - afferma l'assessore - per molto tempo la nostra cultura si è imbastardita, adesso deve diventare bastarda. Deve nascere, cioè, una nuova cultura che si compone delle contaminazioni delle tante realtà culturali che a Palermo esistono".

Un augurio che fa proprio anche il rettore **Roberto Lagalla**, che ha spiegato come parlando della lingua e dalla scuola sia possibile costruire una società di "pari". "È dalla scuola che si costruisce il cittadino, grazie al lavoro di tante insegnanti che lavorano silenziosamente". "Eroi normali" come il rettore ha definito Fatima Del Castillo. "Una compagna" come ha voluto chiamarla l'assessore Evola, che con lei ha condiviso "idee e ideologie". Del Castillo infatti si era candidata nella lista "La sinistra e gli ecologisti" alle ultime elezioni, nonostante il male che l'aveva colpita, che non le aveva impedito di impegnarsi in questo progetto di intercultura.

"Nonostante le ultime politiche abbiano trasformato le nostre aule in classi parcheggio - afferma la Evola - e nonostante i tanti vincoli dell'Unione Europea che ci costringono a presentare dei progetti copia-incolla, ecco che si è riusciti a realizzare un lavoro straordinario. Un lavoro che è solo un punto di partenza, perché deve entrare in tutte le scuole. È una battaglia che deve continuare".

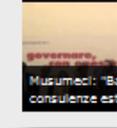
Ultima modifica: 13 Luglio ora 10:29

Cosa leggono i tuoi

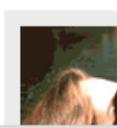
Tag
assessore, bar gasperi, del castillo, festiva laboratori, laga rom, scuola, scuole, stranes



I PIÙ VISTI



ARCHIVIO



DIDATTICA

«Stranescuole», libro sull'italiano agli stranieri

●●● Si intitola «Stranescuole» il libro curato da Chiara Amoruso, docente in Didattica dell'italiano come Lingua seconda all'Università degli Studi di Palermo. All'interno del volume le esperienze didattiche realizzate durante l'anno scolastico 2011/2012, in classi plurilingue delle scuole di Palermo. Le attività hanno promosso la cooperazione non solo fra alunni ma anche fra università e istituti scolastici. (MAMA)

UNIVERSITÀ. Lezioni, laboratori e gite fino al 30 agosto. Vitto e alloggio sono offerti dall'Ersu

Summer school, 400 stranieri alla scoperta della lingua italiana

●●● Quattrocento studenti stranieri alla scoperta della lingua e della cultura italiana. È ripartita la «Summer School», organizzata dalla Scuola di Lingua Italiana per Stranieri dell'Ateneo palermitano.

I ragazzi saranno impegnati fino al 30 agosto con lezioni di lingua italiana, laboratori e gite alla scoperta della cultura e della storia del Paese. Le lezioni si tengono ogni mattina dalle 9 alle 13 presso le aule dell'Università di Pa-

lermo e della Scuola di Lingua Italiana in piazza Sant'Antonino a Palermo. Gli studenti stranieri sono seguiti in questo percorso formativo dagli insegnanti dell'ateneo della città. Partecipano anche i tirocinanti del master di secondo livello in Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda e quelli della triennale in Mediazione Linguistica. Coordinatrice generale del progetto la docente di Linguistica Italiana Mari D'Agostino.

«I nostri corsi – spiega la docente Tindara Ignazzitto – si concentrano soprattutto sull'aspetto comunicativo della lingua, cerchiamo di presentare la lingua nei suoi reali contesti d'uso. Il nostro scopo è quello di collegare la lingua al territorio, non solo con lezioni frontali ma anche con gite ed escursioni».

A carico degli studenti la spesa massima di seicento euro per il corso completo che dura tutta l'estate. Costo che varia in base al numero

di settimane di frequenza del corso. Vitto e alloggio sono offerti dall'Ersu. Sono accorsi studenti da ogni parte del mondo.

«Un'esperienza interessante. È la prima volta che veniamo in Italia. Ci è piaciuto quello che abbiamo visto e ci piacerebbe conoscere tanto altro» spiegano Minh che viene dal Vietnam, Han Lin dalla Cina e l'egiziana Haidy Waheeb. E Yulia Evdokishkina, diciannovenne russa, aggiunge «Questa esperienza mi è piaciuta molto perché non impariamo solo la lingua ma anche le abitudini degli italiani grazie alle esperienze che facciamo con i nostri tutor».

(*MAMA*) **MARIAGIULIA MANZELLA**

Da Addio Pizzo a Casa Memoria. Studenti stranieri a lezione di antimafia (30/08/2012)



CONTROCAMPUSit

IL PERIODICO DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

LE REDAZIONI: Centrale Supporto Redazione Periferiche Tg Campus Frequentemente Professionisti Altri redattori

HOME Editoriale Attualità Università Uni Nord Uni Centro **Uni Sud** Uni Life Ricerca Erasmus

Basilicata Calabria Campania Puglia Sardegna **Sicilia**

Ultimissime 03/09/2012 11:59 Piombino e la Val di Cornia: conferenza per lo sviluppo

Sicilia

[Annunci Google](#) [Cinema Film](#) [Università](#) [Film Festival](#) [Corso Memoria](#) 30 agosto 2012

Da Addio Pizzo a Casa Memoria



Con l'obiettivo di sradicare i luoghi comuni che associano la nostra isola alla mafia, i docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri hanno organizzato diversi incontri dove gli studenti stranieri della Summer School della Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Università di Palermo) hanno potuto conoscere l'altra faccia della Sicilia.

"Il nostro scopo è quello di far capire agli studenti, provenienti da tutto il mondo e che associano alla nostra terra solo le parole pasta, pizza e mafia, che la Sicilia è fatta anche da gente onesta che ha il coraggio di opporsi al sistema criminale." Così spiega Cristina La Rosa, docente della Scuola, il perché dell'incontro tra gli studenti della Scuola e due attiviste di Addio Pizzo, Francesca Vannini e Miriam Mascellaro.

"Stamattina le volontarie dell'Associazione hanno spiegato cos'è la mafia, illustrato la sua struttura, la sua infiltrazione nella politica e spiegato il significato della parola pizzo. Hanno poi raccontato le origini della loro Associazione, le loro attività e diverse storie concrete (come quella dell'Antica Focaccena San Francesco) per far capire come i siciliani combattono la mafia."

Gli studenti, molto curiosi e interessati all'argomento, si sono preparati all'incontro ascoltando interviste e parlando di mafia con i loro docenti La Rosa (organizzatrice dell'evento), Valentina Salvato, Marianna Tommasello e Fabrizio Leto. L'incontro è stato occasione di riflessione e dibattito. Diversi studenti hanno posto delle domande, chiedendo alle attiviste antiracket se hanno paura del lavoro che svolgono e sottolineando come gli atteggiamenti della mafia non sono solo della criminalità siciliana ma comuni in tutto il mondo. Le volontarie dell'organizzazione, infine, hanno distribuito le mappe di Addio Pizzo con cui gli studenti potranno scoprire quali sono le attività commerciali sostenute dall'organizzazione.

Le lezioni antimafia della Scuola, però, non si esauriscono qui. Diverse visite didattiche hanno portato anche quest'anno i 400 studenti iscritti ai corsi estivi della Scuola a Cinisi. Dopo aver visitato Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato e l'ex abitazione del boss Badalamenti, gli studenti hanno potuto conoscere la storia di Peppino direttamente dai racconti di Giovanni, fratello dell'attivista antimafia, e della moglie Felicetta. Gli incontri sono stati utili per parlare di antimafia e per dimostrare come in Sicilia, già prima delle stragi del '92, esistevano giovani che volevano opporsi al sistema.

Da Addio Pizzo a Casa Memoria. Studenti stranieri a lezione di antimafia
(31/08/2012)

CRONACA CRONACA REGIONALE POLITICA ESTERI ECONOMIA ISTRUZIONE SALUTE & BENESSERE FILATELIA & COLLEZIONISTI
TECNOLOGIA CULTURA & ARTE SPETTACOLI WINE & FOOD SOCIETÀ AUTO & MOTO MISTERI LIBRIAMO LOVE NEWS X-FILES IN PRIMA LINEA

L'INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

COMMENTA

CERCA

DA ADDIOPIZZO A CASA MEMORIA
STUDENTI A LEZIONE DI ANTIMAFIA

30 agosto 2012 - 19:00 - Cronaca Regionale, Istruzione

Con l'obiettivo di sradicare i luoghi comuni che associano la nostra isola alla mafia, i docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Università di Palermo) hanno organizzato diversi incontri dove gli studenti stranieri della Summer School hanno potuto conoscere l'altra faccia della Sicilia.

"Il nostro scopo è quello di far capire agli studenti, provenienti da tutto il mondo e che associano alla nostra terra solo le parole pasta, pizza e mafia, che la Sicilia è fatta anche da gente onesta che ha il coraggio di opporsi al sistema criminale." Così spiega Cristina La Rosa, docente della Scuola, il perché dell'incontro tra gli studenti della Scuola e due attiviste di Addio Pizzo, Francesca Vannini e Miriam Mascellaro.

"Stamattina le volontarie dell'Associazione hanno spiegato cos'è la mafia, illustrato la sua struttura, la sua infiltrazione nella politica e spiegato il significato della parola pizzo. Hanno poi raccontato le origini della loro Associazione, le loro attività e diverse storie concrete (come quella dell'Antica Focacceria San Francesco) per far capire come i siciliani combattono la mafia."

Gli studenti, molto curiosi e interessati all'argomento, si sono preparati all'incontro ascoltando interviste e parlando di mafia con i loro docenti La Rosa (organizzatrice dell'evento), Valentina Salvato, Marianna Tommasello e Fabrizio Leto. L'incontro è stato occasione di riflessione e dibattito. Diversi studenti hanno posto delle domande, chiedendo alle attiviste antiracket se hanno paura del lavoro che svolgono e sottolineando come gli atteggiamenti della mafia non sono solo della criminalità siciliana ma comuni in tutto il mondo. Le volontarie dell'organizzazione, infine, hanno distribuito le mappe di Addio Pizzo con cui gli studenti potranno scoprire quali sono le attività commerciali sostenute dall'organizzazione.

Le lezioni antimafia della Scuola, però, non si esauriscono qui. Diverse visite didattiche hanno portato anche quest'anno i 400 studenti iscritti ai corsi estivi della Scuola a Cinisi. Dopo aver visitato Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato e l'ex abitazione del boss Badalamenti, gli studenti hanno potuto conoscere la storia di Peppino direttamente dai racconti di Giovanni, fratello dell'attivista antimafia, e della moglie Felicetta. Gli incontri sono stati utili per parlare di antimafia e per dimostrare come in Sicilia, già prima delle stragi del '92, esistevano giovani che volevano opporsi al sistema.

"Non abbiamo solo voluto soddisfare una forte curiosità sull'argomento mafia, ma anche aiutare i nostri studenti a distruggere i luoghi comuni – conclude Cristina. – Adesso torneranno nei loro paesi con un'idea diversa della Sicilia."

immobiliare.it
Cosa cerchi?
CERCA



Iscriviti al
newsletter
Iscriviti ora

ITALIAINFO
Concessi i domi
Andrà in un conve
Co
do
Lu
pr
firmato dal gip di Ro
D'Alessandro. Lusi
carcere di Rebibbia
Agguato a indust
Milanese
Ag

Da Addio Pizzo a Casa Memoria. Studenti stranieri a lezione di antimafia (31/08/2012)

Da Addio Pizzo a Casa Memoria. Studenti stranieri della Summer School a lezione di antimafia

By Grace La Paglia

31/08/2012



Con l'obiettivo di sradicare i luoghi comuni che associano la nostra isola alla mafia, i docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Università di Palermo) hanno organizzato diversi incontri dove gli studenti stranieri della Summer School hanno potuto conoscere l'altra faccia della Sicilia.

"Il nostro scopo è quello di far capire agli studenti, provenienti da tutto il mondo e che associano alla nostra terra solo le parole *pasta, pizza e mafia*, che la Sicilia è fatta anche da gente onesta che ha il coraggio di opporsi al sistema criminale." Così spiega Cristina La Rosa, docente della Scuola, il perché dell'incontro tra gli studenti della Scuola e due attiviste di Addio Pizzo, Francesca Vannini e Miriam Mascellaro.

"Stamattina le volontarie dell'Associazione hanno spiegato cos'è la mafia, illustrato la sua struttura, la sua infiltrazione nella politica e spiegato il significato della parola *pizzo*. Hanno poi raccontato le origini della loro Associazione, le loro attività e diverse storie concrete (come quella dell'Antica Focacceria San Francesco) per far capire come i siciliani combattono la mafia."

Gli studenti, molto curiosi e interessati all'argomento, si sono preparati all'incontro ascoltando interviste e parlando di mafia con i loro docenti La Rosa (organizzatrice dell'evento), Valentina Salvato, Marianna Tommasello e Fabrizio Leto. L'incontro è stato occasione di riflessione e dibattito. Diversi studenti hanno posto delle domande, chiedendo alle attiviste antiracket se hanno paura del lavoro che svolgono e sottolineando come gli atteggiamenti della mafia non sono solo della criminalità siciliana ma comuni in tutto il mondo. Le volontarie dell'organizzazione, infine, hanno distribuito le mappe di Addio Pizzo con cui gli studenti potranno scoprire quali sono le attività commerciali sostenute dall'organizzazione.

Le lezioni antimafia della Scuola, però, non si esauriscono qui. Diverse visite didattiche hanno portato anche quest'anno i 400 studenti iscritti ai corsi estivi della Scuola a Cinisi. Dopo aver visitato Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato e l'ex abitazione del boss Badalamenti, gli studenti hanno potuto conoscere la storia di Peppino direttamente dai racconti di Giovanni, fratello dell'attivista antimafia, e della moglie Felicetta. Gli incontri sono stati utili per parlare di antimafia e per dimostrare come in Sicilia, già prima delle stragi del '92, esistevano giovani che volevano opporsi al sistema.

"Non abbiamo solo voluto soddisfare una forte curiosità sull'argomento mafia, ma anche aiutare i nostri studenti a distruggere i luoghi comuni - conclude Cristina. - Adesso torneranno nei loro paesi con un'idea diversa della Sicilia."

Giornale di Sicilia
Stranieri a lezione d'italiano e d'antimafia
(1/09/2012)

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 1 SETTEMBRE 2012

L'INIZIATIVA. Incontro con due attiviste di Addiopizzo nell'ambito di un progetto sulla criminalità

Stranieri a lezione d'italiano e d'antimafia

●●● Imparare una lingua non significa soltanto conoscerne le nozioni grammaticali, la fonetica, i modi di dire. Significa, tra le altre cose, conoscere lo sfondo culturale in cui essa è quotidianamente utilizzata. Lo sanno bene i docenti ed i collaboratori della Scuola di lingua italiana per stranieri dell'Università, che si sono impegnati a far conoscere ai loro studenti, in città per i corsi estivi, uno dei pez-

zi più importanti della cultura siciliana: l'antimafia.

Ciò che ha spinto ad intraprendere questa attività, la voglia di sfatare il luogo comune, tanto diffuso all'estero e non solo, in cui la parola Sicilia viene troppo spesso affiancata a quella di mafia. La tappa più importante di questo progetto è stato l'incontro con due volontarie dell'associazione antiracket Addiopizzo, Francesca Vanni

ni e Miriam Mascellaro, organizzata dalla docente Cristina La Rosa. Hanno partecipato gli studenti dei livelli B1 e B2, ovvero con una conoscenza abbastanza solida della lingua italiana, seguiti dai loro docenti. Le attiviste hanno spiegato agli studenti il significato delle parole «mafia» e «pizzo» introducendo, poi, la storia della loro associazione. Questa attività completa il progetto sulla criminalità

organizzata. I 400 studenti della scuola, infatti, sono già stati a Cini si per conoscere la storia di Peppino Impastato, hanno seguito le lezioni sulle stragi del '92 e visitato la Focacceria San Francesco per conoscerne la lotta alle estorsioni. Ciò che si spera è che i ragazzi, alla fine di questa summer school, tornino nei loro Paesi con un'idea tutta nuova della nostra terra. («MAMA»)

MARIAGIULIA MANZELLA

LEGALITA'/Studenti stranieri della Summer School a lezione di antimafia (1/09/2012)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

HOME | DIPARTIMENTI | FACOLTA' | PORTALE DOCENTI | PORTALE STUDENTI | URP | MEDIA e COMUNICAZIONE | MAPPE | CERCA PER

HOME » News » LEGALITA'/Studenti stranieri della Summer School a lezione di antimafia

- Ateneo
- Amministrazione
- Albo Ufficiale di Ateneo
- Sistema Bibliotecario

- Offerta Formativa
- Dottorati di Ricerca
- Master
- Tirocini Formativi Attivi

- Servizi agli studenti
- Centro Orientamento e Tutorato

- Area Medica
- Ambulatorio Medico Universitario - AMU

- Ricerca e Relazioni Internazionali
- Anagrafe Ricerca
- Progetti d'Ateneo - QSN 2007/2013

- Informazioni Tecniche

PERCORSI

- Diventare studente Unipa
- Studiare in Unipa
- Dopo la laurea

LEGALITA'/Studenti stranieri della Summer School a lezione di antimafia

Con l'obiettivo di sradicare i luoghi comuni che associano la nostra isola alla mafia, i docenti della Scuola di Lingua italiana per Stranieri (Università di Palermo) hanno organizzato diversi incontri dove gli studenti stranieri della Summer School hanno potuto conoscere l'altra faccia della Sicilia.

"Il nostro scopo è quello di far capire agli studenti, provenienti da tutto il mondo e che associano alla nostra terra solo le parole pasta, pizza e mafia, che la Sicilia è fatta anche da gente onesta che ha il coraggio di opporsi al sistema criminale." Così spiega Cristina La Rosa, docente della Scuola, il perché dell'incontro tra gli studenti della Scuola e due attiviste di Addio Pizzo, Francesca Vannini e Miriam Mascellaro.

"Stamattina le volontarie dell'Associazione hanno spiegato cos'è la mafia, illustrato la sua struttura, la sua infiltrazione nella politica e spiegato il significato della parola pizzo. Hanno poi raccontato le origini della loro Associazione, le loro attività e diverse storie concrete (come quella dell'Antica Focacceria San Francesco) per far capire come i siciliani combattono la mafia". Gli studenti, molto curiosi e interessati all'argomento, si sono preparati all'incontro ascoltando interviste e parlando di mafia con i loro docenti La Rosa (organizzatrice dell'evento), Valentina Salvato, Marianna Tommasello e Fabrizio Leto. L'incontro è stato occasione di riflessione e dibattito. Diversi studenti hanno posto delle domande, chiedendo alle attiviste antiracket se hanno paura del lavoro che svolgono e sottolineando come gli atteggiamenti della mafia non sono solo della criminalità siciliana ma comuni in tutto il mondo. Le volontarie dell'organizzazione, infine, hanno distribuito le mappe di Addio Pizzo con cui gli studenti potranno scoprire quali sono le attività commerciali sostenute dall'organizzazione.

Le lezioni antimafia della Scuola, però, non si esauriscono qui. Diverse visite didattiche hanno portato anche quest'anno i 400 studenti iscritti ai corsi estivi della Scuola a Cinisi. Dopo aver visitato Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato e l'ex abitazione del boss Badalamenti, gli studenti hanno potuto conoscere la storia di Peppino direttamente dai racconti di Giovanni, fratello dell'attivista antimafia, e della moglie Felicetta. Gli incontri sono stati utili per parlare di antimafia e per dimostrare come in Sicilia, già prima delle stragi del '92, esistevano giovani che volevano opporsi al sistema.

"Non abbiamo solo voluto soddisfare una forte curiosità sull'argomento mafia, ma anche aiutare i nostri studenti a distruggere i luoghi comuni - conclude Cristina. - Adesso torneranno nei loro paesi con un'idea diversa della Sicilia."

